



Berna, 15 giugno 2026

Comunicato per i media

No all'assicurazione dentaria obbligatoria: per la SSO il modello svizzero di assistenza odontoiatrica ne esce rafforzato

Domenica il 70,16 per cento degli elettori e delle elettrici ticinesi ha respinto l'iniziativa per il rimborso delle cure dentarie. Per la Società svizzera odontoiatri SSO l'attuale modello di assistenza odontoiatrica, che punta sulla prevenzione, sulla responsabilità individuale e su un sostegno mirato alle persone a rischio di povertà, ne esce rafforzato.

Il Canton Ticino ha detto di no all'iniziativa popolare cantonale per il rimborso delle cure dentarie. Plinio Rondi, presidente della sezione ticinese della Società svizzera odontoiatri SSO, accoglie con soddisfazione la decisione popolare: «Il risultato dimostra che la popolazione ticinese punta sulle soluzioni efficaci ed economicamente sostenibili. La prevenzione e un sostegno mirato sono più efficienti di una nuova assicurazione obbligatoria».

Proposte politiche simili erano già state respinte nel canton Vaud, nel canton Ginevra e nel canton Neuchâtel. La SSO si è sempre detta contraria a un'assicurazione obbligatoria perché è convinta che metterebbe in pericolo il modello svizzero di assistenza odontoiatrica, che finora ha dato ottimi risultati e che punta sulla responsabilità individuale e sulla libera scelta del trattamento più appropriato. Le persone con un reddito modesto necessitano di un sostegno mirato, ma ci sono soluzioni migliori di un'assicurazione costosa. La SSO si impegna quindi per migliorare costantemente l'attuale sistema di assistenza odontoiatrica, per esempio con il progetto «Salute orale per tutti», che semplifica l'accesso alle cure dentarie alle persone a rischio di povertà.

Il modello svizzero di assistenza odontoiatrica è efficace ed efficiente, contribuisce a tenere sotto controllo i costi e va a vantaggio anche dei pazienti. Negli ultimi 50 anni, per esempio, la carie infantile è diminuita del 90 per cento e oggi le persone vivono più a lungo con denti sani... e questo senza un'assicurazione obbligatoria.

Per ulteriori informazioni:

Plinio Rondi, Comunicazione SSO
kommunikation@sso.ch